

La finanza locale

Docente: Alessandro Sommacal

Anno Accademico 2008-2009

Struttura della lezione

Teoria della finanza locale

Funzione redistributiva

Funzione allocativa

Le modalità di finanziamento

Tributi propri

Tariffe

Trasferimenti

L'Italia

La situazione attuale

Un quadro normativo in evoluzione

Teoria della finanza locale

Le funzioni proprie dell'operatore pubblico devono essere ripartite tra diversi livelli di governo? Come?

La risposta dipende da quale delle tre classiche funzioni dell'operatore pubblico si considera:

- ▶ Stabilizzazione macroeconomica (non ce ne occupiamo):
Governo centrale
- ▶ Redistribuzione: Governo centrale
- ▶ Allocazione (ossia efficienza): i governi locali possono svolgere un ruolo (vedi dopo)

Funzione redistributiva

Argomento tradizionale relativo alla difficoltà ad assegnare ai livelli di governo locali:

una differenziazione sul territorio nazionale produrrebbe:

- ▶ migrazione di individui poveri verso le comunità con i programmi redistributivi più generosi
- ▶ migrazione di individui ricchi verso le comunità con i programmi redistributivi meno generosi

⇒ Fallimento dei programmi redistributivi: le comunità con programmi redistributivi più generosi si troverebbero al limite con solo individui poveri e non così non potrebbero finanziare la redistribuzione

Funzione allocativa

Principali ragioni pro decentramento:

- ▶ teorema di Oates
- ▶ teorema di Tiebout

Principali ragioni contro/limiti del decentramento o a favore di forme di coordinamento (vedi anche commento alle altre ipotesi dei teoremi del punto precedente):

- ▶ presenza di esternalità e beni pubblici non locali
- ▶ economie di scala

Le modalità di finanziamento

Modalità di finanziamento dei governi locali (NOTA: le classificazioni proposte nelle pagine seguenti sono leggermente diverse da quelle di Bosi (2006) e Rosen (2007)) :

- ▶ Tributi propri
- ▶ Tariffe
- ▶ Trasferimenti da altri livelli di governo

Tributi propri

Tributo **proprio** di un livello di un certo livello di governo = tale livello di governo, **oltre** a percepirne larga parte del gettito, **é in grado di regolare** alcuni aspetti relativi all'applicazione del tributo stesso (istituzione, accertamento, riscossione, determinazione delle aliquote)

Classificazione dei tributi propri:

- ▶ Tributi con **separazione** delle fonti
Ogni livello di governo si finanzia utilizzando specifiche imposte
- ▶ Tributi con il **riparto** delle fonti
Il gettito proveniente da una stessa base imponibile é ripartito tra diversi livelli di governo. Tale ripartizione può essere effettuata con 2 metodi:
 - ▶ **Sovraimposta** = la base imponibile del tributo locale é il gettito di imposta del governo centrale
 - ▶ **Addizionale** = l'aliquota di imposta del governo locale si aggiunge a quella del governo centrale

Tariffe

Tariffa = "prezzo" pagato dagli utenti di un servizio pubblico che copre parzialmente o totalmente i costi di produzione del servizio stesso.

Trasferimenti

Finalità dei Trasferimenti:

- ▶ finanziamento dell'attività generale dell'ente locale
- ▶ redistribuzione territoriale delle risorse
- ▶ compensazione delle esternalità

Criteri di classificazione dei trasferimenti:

- ▶ Determinazione dell'ammontare:
 - ▶ Discrezionali
 - ▶ Automatici (tra cui le **Compartecipazioni**)
- ▶ Utilizzazione:
 - ▶ Generici
 - ▶ Specifici (per funzioni o in senso stretto)
- ▶ Criteri di distribuzione:
 - ▶ Perequativi vs. Non Perequativi
 - ▶ Incentivanti vs. Non Incentivanti
 - ▶ Matching, ossia proporzionali alla spesa dell'ente locale (con proporzionalità fissa o variabile) vs. Non Matching, ossia non proporzionali alla spesa dell'ente locale

Le precedenti classificazioni possono essere espresse mediante le seguenti Formule distributive (C_i = trasferimento a favore dell'ente locale i ; P_i = popolazione dell'ente locale i):

- ▶ Trasferimenti **in somma fissa pro-capite**:

$$C_i = kP_i$$

dove k = trasferimento pro-capite

- ▶ Trasferimenti **perequativi**:

$$C_i = (g - t_i \bar{y}_i) P_i$$

dove g = spesa pro-capite che il governo centrale "desidera" per l'ente locale

t_i = aliquota locale

\bar{y}_i = reddito pro-capite locale

- ▶ Trasferimenti **perequativi ed incentivanti lo sforzo fiscale**:

$$C_i = (g - \tau \bar{y}_i) P_i$$

dove τ = aliquota **convenzionale** fissata dal governo centrale

- ▶ Trasferimenti **legati a specifici segmenti della popolazione**:
valgono le formule precedenti ma applicate non all'intera popolazione dell'ente locale ma solo a specifici segmenti di essa
- ▶ Trasferimenti **legati alla spesa storica**

$$C_{it} = \alpha C_{it-1}$$

dove α =coefficiente di proporzionalità

- ▶ trasferimenti **matching o proporzionali alla spesa degli enti locali**:

$$C_i = \beta G_i$$

dove β =coefficiente di proporzionalità

G_i =spesa dell'ente locale i

Finanziamento delle regioni in Italia

Principali fonti di finanziamento delle regioni a statuto ordinario:

- ▶ Irap
- ▶ addizionale all'Irpef
- ▶ Compartecipazione all'accisa sulla benzina
- ▶ Compartecipazione al gettito Iva

Finanziamento dei comuni in Italia

Esempi di fonti di finanziamento dei comuni

- ▶ addizionale comunale all'Irpef
- ▶ Ici (abolita sulla prima casa)
- ▶ Tassa sui rifiuti solidi urbani (Tarsu)

Un quadro normativo in evoluzione

- ▶ La riforma del Titolo V della costituzione nel 2001:
si vedano in particolare articoli 117, 118, 119
- ▶ Il disegno di legge sul federalismo fiscale (2009)
L'importanza dei decreti attuativi

Riferimenti bibliografici

- ▶ Bosi (2006) Capitolo 4, paragrafi: 1, 3.1, 3.2, 3.4, 4.3, 5.1, 5.2, 5.3, 5.4, 5.5 (solo pag. 278-282), 5.6
- ▶ Rosen (2007) Capitolo 19 (escluso il paragrafo intitolato "Le dimensioni delle collettività locali e la teoria dei club", pag. 329-332 e pag. 340-342)